

PAOLO BORSELLINO E GIOVANNI FALCONE:  
DUE VITE INTRECCiate E UN SOLO  
DESTINO.



- PAOLO BORSELLINO E GIOVANNI FALCONE ERANO DUE MAGISTRATI, DUE UOMINI CHE NEGLI ANNI OTTANTA QUANDO ANCORA NON SI CONOSCEVA NULLA DELLA MAFIA HANNO SCOPERTO I SEGRETI DI QUESTA ORGANIZZAZIONE. FALCONE, GRAZIE ALL'INTERPRETAZIONE DEI SEGNI, DEI GESTI, DEI MESSAGGI E DEI SILENZI DEGLI UOMINI DI COSA NOSTRA È RIUSCITO A DECIFRARE IL LORO "LINGUAGGIO", IL LORO MODO D'AGIRE.
- UN LAVORO FATTO SOPRATTUTTO GRAZIE AL RAPPORTO CON I PENTITI, UOMINI CHE SCELGONO DI ABBANDONARE LA MAFIA PER COLLABORARE CON LA GIUSTIZIA. PROPRIO GRAZIE A UNO DI LORO, TOMMASO BUSCETTA, HANNO INIZIATO A CONOSCERE IL CODICE SEGRETO DELLA MAFIA: PER I MAGISTRATI È STATO COME UN PROFESSORE DI LINGUE CHE TI PERMETTE DI ANDARE DAI TURCHI SENZA PARLARE CON I GESTI.
- NON AMAVANO SENTIRSI DEGLI EROI. ANCHE LORO COME NOI AVEVANO PAURA DEI "CATTIVI", DI QUELLI CHE NON RISPETTANO ALCUNA REGOLA PUR DI FARSI GLI AFFARI PROPRI MA NON SI SONO MAI ARRESI. E SOPRATTUTTO HANNO DIMOSTRATO CHE LAVORARE INSIEME PUÒ ESSERE UN'ARMA VINCENTE.
-

- IN QUEGLI ANNI, INFATTI, CON UN ALTRO ANZIANO MAGISTRATO LORO CAPO, **ANTONINO CAPONNETTO**, FONDARONO UN “**POOL**” CONTRO LA MAFIA GRAZIE AL QUALE RIUSCIRONO A CATTURARE CENTINAIA DI MAFIOSI CONDANNATI NELL’ORMAI FAMOSO **MAXI PROCESSO CONCLUSO IL 30 GENNAIO 1992**.  
MA LA MAFIA NON DIMENTICA.
- ANZI DA QUEL MOMENTO PREPARÒ LA SUA VENDETTA: **UCCIDERE FALCONE E BORSELLINO**.
- MA LORO NO. QUEI DUE RAGAZZI AVEVANO SCELTO DI STARE DALLA PARTE GIUSTA E DOPO IL LICEO SI RITROVARONO ENTRAMBI A **STUDIARE PER DIVENTARE MAGISTRATI** E POI ANCORA INSIEME A LAVORARE PER **SCONFIGGERE LA MAFIA**, QUELLA TERRIBILE ORGANIZZAZIONE SIMILE AD UNA PIOVRA CAPACE DI ARRIVARE OVUNQUE CON I SUOI TENTACOLI. AMICI PER LA PELLE, SEMPRE.
- PAOLO E GIOVANNI ERANO RIUSCITI A VINCERE LA LORO BATTAGLIA: **AVEVANO FATTO ARRESTARE CENTINAIA DI QUESTI “CATTIVI”**. **UNA VITTORIA PAGATA CARA**.
- LA LORO VITA FINÌ ANCORA UNA VOLTA INSIEME, **23 MAGGIO 1992**
-



## MONUMENTO CHE RICORDA LE VITTIME DELLA STRAGE DI CAPACI

- IL **23 MAGGIO** 2020 SI RICORDANO GLI ANNI DALLA MORTE DI **GIOVANNI FALCONE**.
- IN QUESTO GIORNO NEL **1992**, SULL'AUTOSTRADA A29, NEI PRESSI DELLO **SVINCOLO DI CAPACI**, A POCHI CHILOMETRI DA PALERMO, IL MAGISTRATO GIOVANNI FALCONE PERSE LA VITA INSIEME CON SUA MOGLIE **FRANCESCA MORVILLO** E I TRE AGENTI DELLA SCORTA, **VITO SCHIFANI, ROCCO DICILLO** E **ANTONIO MONTINARO**.
- I **MAFIOSI**, ARMATI DAI CAPI DI COSA NOSTRA **TOTÒ RIINA** E **BERNARDO PROVENZANO**, AVEVANO POSTO UNA BOMBA CON **500 KG DI TRITOLO** IN UNA GALLERIA SCAVATA SOTTO L'AUTOSTRADA.

ALLE ORE 17.58, QUANDO LE AUTO DI FALCONE E DELLA SCORTA STAVANO PASSANDO LUNGO QUEL TRATTO DI AUTOSTRADA, UN COMANDO A DISTANZA FECE DEFLAGRARE L'ORDIGNO.

- FALCONE ERA UN **GIUDICE SICILIANO** CHE AVEVA **DEDICATO LA SUA VITA ALLA LOTTA CONTRO LA MAFIA**, OTTENENDO DEI RISULTATI STRAORDINARI E DIFFONDENDO, CON LE SUE APPARIZIONI PUBBLICHE, IL CORAGGIO DI OPPORSI CONTRO OGNI FORMA DI SOSTEGNO ALLA MAFIA.

- **LA MAFIA SI NUTRE D'IGNORANZA E DI SILENZIO**. PER QUESTO È IMPORTANTISSIMO CONOSCERE IL PASSATO E CAPIRE CHE IL CRIMINE ORGANIZZATO SI PUÒ SCONFIGGERE!

L'IMPORTANTE NON È STABILIRE SE UNO HA PAURA O MENO, È SAPER CONVIVERE CON LA PROPRIA PAURA E NON FARSI CONDIZIONARE .ECCO IL CORAGGIO È QUESTO!!!



- ESEGUITO DA: LUIGI PONZETTI
- 1 A DELL' ISTITUTO GIOSUÈ CARDUCCI
- PROF. CALABRIA VIENNA